

**Strage Heysel**  
Da Londra  
estradizione  
concessa

■ LONDRA. Ci sarà giustizia per le vittime dell'Heysel. Il tribunale più elevato in grado del Regno Unito, il consiglio d'appello della Camera dei Lord, ha concesso l'estradizione per la strage dell'Heysel del 29 maggio 1985 in occasione della finale di Coppa dei Campioni tra il Liverpool e la Juventus, dove trovarono la morte 39 persone. La decisione è stata presa ieri dal Lord Cancelliere e dai suoi collaboratori e mette fine ad una incredibile e lunga vicenda legale. Infatti, nella motivazione del provvedimento, Lord Bridge ha scritto che i trattati in materia d'estradizione non debbono essere interpretati in maniera tale da «avanzare il loro obiettivo, che è quello di assicurare alle giustizie i colpevoli di gravi crimini». Dopo la sentenza di ieri, gli «hooligans» ritenuti responsabili dei tragici fatti possono sperare soltanto nel ministero dell'interno Douglas Hurd, che ha l'ultima parola in materia di estradizione. Qualora il ministro non sconnessasse la Camera dei Lord, gli «hooligans» verranno giudicati dalla magistratura belga. In ambienti giudiziari di Bruxelles si ricorda la determinazione mostrata dal ministro belga della giustizia, Jean Col, nell'avviare nuovamente la procedura di estradizione nell'aprile scorso, dopo che la corte di Londra aveva negato l'estradizione per via di forma.



**Tour. Prima tappa in salita, vince Breukink, Mottet in maglia gialla**

## Saronni s'arrende sui Pirenei

### Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo della 13<sup>a</sup> tappa Bayonne-Pau di km. 219: 1) Erik Breukink (Ola) in 6 ore 19'56"; 2) Jean François Bernard (Fra) a 6"; 3) Pablo Wilkes (Col) a 11"; 4) Luis Herrera (Col) a 13"; 5) Eric Van Lancker (Bel) a 3'45". Classifica generale: 1) Charles Mottet (Fra) in 56 ore 18'53"; 2) Jean-François Bernard (Fra) a 1'52"; 3) Stephen Roche (Irl) a 3'23"; 4) Erik Breukink (Ola) a 4'42"; 5) Marc Madiot (Fra) a 5'55".

## C'era una volta super Beppe

■ Il ritiro di Saronni dal Tour de France era nell'aria: si capiva dal comportamento di un corridore che aveva disputato 12 tappe senza mai affacciarsi e quando si rimane sempre nelle retrovie, vuol dire che mancano gli stimoli, che si pensa più al rientro in patria che a continuare. Così è stato, così Saronni ha fatto da comparsa nel suo primo e ultimo Tour. Era partito quasi per scommessa, per smentire coloro che lo credevano incapace di infilarsi nell'infervore della grande corsa, partito anche per non dare l'ennesima delusione a Stefano Del Tongo, ma entrato in gruppo, Saronni ha ingannato se stesso e gli altri, ha raccontato frottole per giorni e giorni. Mi spieghi per un ciclista che ha vinto due Giri d'Italia e un campionato del mondo, ma Saronni, penso, non era sincero quando affermava di voler portare a termine il Tour con la speranza di aggiudicarsi almeno un traguardo. E infatti non ha mai osato, non ha mai lottato. Perché? Perché non ce più il campione, perché Beppe è disarmato fisicamente e psicologicamente. Non è una vergogna, è una situazione derivante da anni di attività logorante da una carriera comunque redditizia per Saronni e per il ciclismo italiano. □ G.S.



Il capitano Baresi con la nuova maglia del Milan Gulli

## Berggreen al Toro, Ancelotti più vicino al Milan

Klaus Berggreen ha firmato ieri per il Torino. Il Milan padrone del mercato. Si prepara ad annunciare un nuovo ed eclatante colpo: Ancelotti o Di Gennaro. Il secondo è stato opzionato, come carta di riserva del romanista, qualora l'ennesima offerta fatta al presidente Viola dovesse cadere nel nulla. Il brasiliano Dunga quasi sicuramente lo sarà del Pisa. Dossena non andrà alla Lazio dopo il no di Fascati.

### PACO CAPRIO

■ MILANO. Il Milan ha pronto l'ultimo colpo del suo mercato miliardario. Sarà Di Gennaro e Ancelotti, due nomi che hanno riempito le pagine dei giornali durante quest'ultimo calcio-mercato. Due nomi, ma un obiettivo preciso: Ancelotti. Sacchi lo vuole a tutti i costi, ma il club rossonero per evitare sorprese e risposte negative, ha puntato dritto su Di Gennaro. Il direttore sportivo del Milan Arredo Bracca, con una mossa astuta, quasi un segnale di avvertimento per ammirabili le pretese della Roma, che per Ancelotti pretende una cifra molto elevata (8 miliardi), ha consegnato il regista veronese. Praticamente il regista è già del Milan, ma diverrebbe rossonero soltanto se non dovesse arrivare Carlo Ancelotti. Per il giallorosso ieri sera c'è stato un incontro tra il presidente Viola e un rappresentante del Milan, la trattativa è a buon punto. La trattativa per il romanista è ripresa ieri a tutti i serrati. Il Milan è partita lancia in testa con una nuova

squadra Antognoni. Ha accettato le proposte del Malley, una squadra che milita nel campionato elvetico di serie B. E come Orioli, anche Pruzzo, il bomber della Roma, si prepara a fare una scelta identica.

Il Verona ha acquistato come secondo portiere l'ex torinese Martini. Lorenzo ha firmato il contratto che lo lega definitivamente al Cesena, che, a sorpresa, sta per concludere l'acquisto di Ugo Mardonio. Il Comi ha ritirato dal mercato Tempestini. Troppo modesto le offerte per un difensore del suo valore. A volte era soprattutto la Fiorentina, la società viola ieri è stata molto attiva. Ha quasi piazzato il brasiliano Dunga (Ascoli o Pisa), ha ceduto Morelli alla Lazio in cambio di 1 miliardo e 600 milioni più la metà di Calisti. Quella del centrautore è stata una trattativa molto laboriosa. Problema principale: la sede giallorossa per avere spiegazioni, la Roma per accontentarsi gli ha messo a disposizione alcuni dei suoi big in vendita (Di Carlo, Baldi, Baroni e Desideri). Il Torino ha ceduto Benatuo, il Ungherese trentenne, alla Lazio, per 700 milioni. Acquistando Benatuo, la società biancazzurra ha fatto cadere la richiesta per Carranante.

Un'altra vecchia gloria del calcio italiano, il campione del mondo Gabriele Oriali ha deciso di emigrare in Svizzera come il suo compagno di

### Milan, Berlusconi sponsorizza... Berlusconi

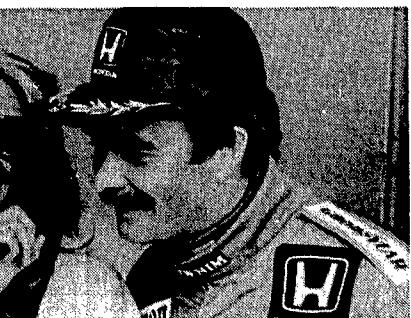
Il Milan si autosponsorizza. La «Mediolanum», compagnia di assicurazioni del gruppo Fininvest, è infatti il nuovo sponsor della squadra. Lo ha annunciato Paolo Berlusconi, vicepresidente del Milan e amministratore delegato Fininvest, in una conferenza stampa in cui erano presenti anche il Gulli e Baresi. Il contratto annuale costerà a seconda dei risultati da due a quattro miliardi.

### DARIO CECCARELLI

■ MILANO. Inutile: col Milan non c'è verso di pensare alle vacanze. Anche sotto un soleone che meriterebbe sdraiato, ombrellone e la brezza del mare sullo sfondo, il tam tam di Silvio Berlusconi batte incessantemente: una volta (Maggio: una settimana) è il Mundialito, un'altra l'arrivo di Sacchi, un'altra, infine, la presentazione della «Mediolanum assicurazioni», figlia della Fininvest, nel suo nuovo ruolo di sponsor della squadra. Per tener desata l'attenzione, visto il clima da soldi esili, il Gruppo ha avuto però un'idea geniale: sbandierare capitano Baresi (prelevato con pinne e maschera dalla spiaggia) e soprattutto Ruud Gullit, che

avendo ormai finito le vacanze, è impegnatissimo a metter su casa a Milano 2.

Proprio con Gullit, per non parlare di assicurazioni, abbiamo improvvisato una chiacchierata da mezza estate. E lui, che è ancora immune dalla «sindrome del cronista», ha risposto divertendosi, neppure troppo stupito che, a luglio, gli si chieda come giocherà a dicembre. Gli cediamo il microfono: «Sì, sono impegnatissimo a far trasloco. Il guaio è che non conosco bene le vie di Milano: così continuo a perdermi. Nulla d'irripetibile, però: la gente è molto cordiale e mi aiuta subito. Siete strani, voi italiani: fin troppo gentili e simpatici; devo, dato il loro cappello, che fossero inglesi. Così ho chiesto quale stadio fosse: Rivera, invece, l'avevo riconosciuto perché la società mi aveva mandato dei libri sulla storia del Milan. Sacchi? Sì, l'ho conosciuto al Mundialito. Mi ha spiegato la sua visione del calcio, che è molto particolare. Se mi piace? Come faccio ad dirlo adesso? Vedrò durante il campionato? E di Scifo? – domandava un collega – che ne pensi di Scifo? «Per la sua età, è tecnicamente molto bravo; inoltre, è questo importante, perché ha già molto esperienza. Rush? Beh, in Inghilterra ha segnato molti gol. In Italia, si gioca diversamente gli auguro di farli anche qui, possibilmente quando non gioca contro il Milan».



## Ferrari, allarme rosso

■ SILVERSTONE. La Ferrari si trasferisce in Germania per tentare di curare le profonde ferite provocate dalla duplice e cocente delusione del Gran Premio di Francia e Inghilterra che gli riserva il team Williams che si permette addirittura il lusso di giocare al ribasso nella proposta di reintegro all'altra guida, Nelson Piquet. Al brasiliano è stato offerto «solo» 1 milione di dollari, cosa che probabilmente

porterà al divorzio. Piquet passerà, stando alle trattative in corso, alla Benetton. I tifosi inglesi dunque sognano ad occhi aperiti, sicuri di avere scoperto il nuovo Jackie Stewart mentre i giornalisti, solitamente misurati sul versante sportivo, titolano a nove colonne sulle imprese del pilota di casa.

L'interessato, nonostante tutto questo clamore, cerca di dettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo generale. «Piano, piano a fare simili paragoni», commenta Mansell sorridendo – sto andando forte, è vero, ma bisogna dire che gran parte dei miei successi vanno alla macchina che è veramente un gioiello di affidabilità e potenza. Poi paragonarsi a Stewart mi sembra un po' azzardato».

E così, rispettando il cliché del personaggio modesto e schivo Mansell ieri se ne è tornato nel suo paradiso dorato dell'isola di Man in famiglia a giocare a golf.

**Avellino, falso in bilancio**  
interviene il giudice

Nuovi guai giudiziari per l'Avellino. Nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione societaria, il giudice istruttore del tribunale di Avellino, Modestino Rocca, ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie. Destinatari sono l'imprenditore edile ed ex presidente della società, Antonio Pecorello, gli amministratori delegati Carlo Spina e Giuseppe Brogna (nella foto). I reali ipotizzati sono di falso in bilancio. I fatti riguardano la gestione amministrativa dopo l'abbandono di Antonio Sibilla, altro ex presidente coinvolto in una vicenda giudiziaria e tuttora agli arresti domiciliari.

**A Losanna le due Coree «Disgelo» per i Giochi?**

Da notare che i precedenti colloqui non hanno dato esito positivo. Tuttavia il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, ha dichiarato che «la crisi politica della Corea del Sud non avrà alcuna influenza su questi negoziati con la Corea del Nord». «In Corea del Sud – ha precisato Samaranch – si è governo che l'opposizione sono interessati allo svolgimento dei Giochi: li ritengono di grande importanza per il paese».

**Pozzi miglior racchetta in Irlanda**

Tennis italiano alla riscossa. Dopo le vittorie di Nargiso (Wimbledon juniores) e della Cecchin (a Baastad, in Svezia), ieri è stato il turno di Gianluca Pozzi, il 22enne tennista di Bari ha vinto a sorpresa gli «open» di Irlanda, sull'erba di Dublin, battendo in finale il brasiliano Alexander Hovever (7/5 6/6 2/6). Pozzi, che occupava all'incirca la 150<sup>a</sup> posizione nelle classifiche mondiali, con questa vittoria dovrà compiere un altro balzo in avanti.

**Lancia su tutti al rally neozelandese**

renti dovranno percorrere un km) tra Rotorua e Auckland. In classifica, l'austriaco sopravanza Eriksson (Volkswagen Golf Gti).

**Marzorati sposo a Cantù**

Tracer Milano, e Mirella Terraneo. Il matrimonio del playmaker azzurro (Marzorati vanta 278 presenze in Nazionale) ha radunato numerosi «big» dello sport italiano: fra questi il presidente Fip, Enrico Vinci, il Ct della Nazionale, Sandro Gamba, il presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini.

**273 milioni al vincitore del Supertotip**

Un solo «sedici» è stato realizzato questa settimana al Supertotip. Al fortunato compilatore della scheda vincente andranno 273 milioni e 57 mila lire. La vittoria è stata conseguita con un sistema «per accoppiate» da 96 colonne, giocato

a Battaglia Terme (Pd): il sistema ha realizzato, oltre al «16», anche un «12», quattro «11» e sette «10». I vincitori del «12» incassano oltre 65 milioni. Il Supertotip prosegue ancora per 2 settimane: in palio altri 400 milioni.

**MARIO RIVANO**

### Lo sport in tv

**Raiuno.** Ore 0.30 Ciclismo, da Bergamo, campionati mondiali juniores.

**Raidue.** Ore 13.25 Tg2 Lo sport; 18.25 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.

**RaiTre.** Ore 13.30 Ciclismo, da Col de l'Aubisque, Tour de France; 14 Universiadi '87, da Zagabria; 15 Ciclismo, da Luz Arden, Tour de France.

**Tmc.** Ore 13 Sport News; 13.45 Sportissimo; 14 Universiadi '87, da Zagabria; 19.30 Tmc sport; 23.15 Universiadi '87.

**Universiadi**  
Un podio tutto azzurro

**Basket**  
Spaggiari: «Non voglio arrendersi»

■ ZACBRIA. Il medagliere azzurro si è arricchito alle Universiadi di Zagabria con la medaglia d'oro conquistata ieri dal nuotatore Lorenzo Carbonari, primo col tempo di 1'04"20 nei 100 metri rana. In piena addirittura nella 20 chilometri della marcia con gli italiani, Duceschi, Poggi e Fiorella, nell'ordine, ai primi tre posti. Sul fronte politico e diplomatico, invece, le Universiadi denunciano qualche fase di appannamento. Ieri il Kuwait ha rifiutato di far scendere sul parquet la squadra di pallavolo che avrebbe dovuto affrontare quella di Israele. Ancor più delicata si presenta la situazione nel calcio dove si profila una finale tra le due Coree, questo mentre a Losanna il Ct tenta di comporre sul piano sportivo il dissidio tra i due paesi in vista di Seul '88 nell'insegna di un onesto compromesso che non danneggi il normale svolgimento dei Giochi Olimpici.